

6.6 - Turismo

Il turismo nel Lazio è un settore in forte espansione ed ha una importanza fondamentale sotto il profilo economico e culturale. Il turismo tuttavia determina, attraverso la fruizione del territorio e l'incremento dei flussi turistici, un forte impatto ambientale costituito ad esempio dall'incremento dell'edificazione, dal consumo sempre maggiore di energia ed acqua, da una rilevante produzione di rifiuti, nonché dall'aumento di produzione di CO₂ derivante dai trasporti. Tale scenario è altresì aggravato dal fatto che tali pressioni sono quasi sempre concentrate in alcuni territori e periodi dell'anno. Il turismo deve tendere alla valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio attraverso uno sfruttamento sostenibile e consapevole delle risorse naturali.

A tale scopo, importanti organismi internazionali quali il WTO (*World Tourism Organization*) e l'UNEP (*United Nations Environment Programme*) stanno attuando, negli ultimi anni, una importante azione di promozione al fine di affermare tipologie di turismo sostenibile e ecoturismo, certamente meno impattanti ed invasive.

Il Lazio ha nel suo territorio aree di particolare pregio a livello naturalistico che necessitano di un forte impulso al turismo naturalistico. Le stesse aree protette rappresentano una forte attrattiva per chi, oggi in numero sempre maggiore, predilige una vacanza a stretto contatto con la natura. Tali aree vanno gestite in modo da giungere ad una loro valorizzazione attraverso un utilizzo che, se ben organizzato, può portare ad un continuo miglioramento dei rientri economici e sociali.

La Provincia di Viterbo ha molte realtà di questo tipo, alle quali si aggiungono tipologie di turismo culturale e religioso, nella stessa città di Viterbo, così come del turismo termale.

Valutare e gestire una domanda crescente e sempre più esigente significa giungere a una offerta turistica con un buon livello organizzativo; per fare ciò è necessario conoscere i flussi turistici in termini di arrivi e presenze rapportandoli alla capacità ricettiva e analizzando la pressione turistica in relazione alla popolazione e al territorio

La regione Lazio ha avviato programmi ed iniziative per promuovere l'ecoturismo e il turismo sostenibile con azioni a livello locale mirate alla salvaguardia del patrimonio naturale. Il *Piano di sviluppo Rurale della Regione Lazio*, prevede alcuni interventi finalizzati alla diffusione di modalità di turismo ecocompatibile tra cui la promozione della crescita degli agriturismo, come avviene nelle misure I e II dell'ASSE II "*Diversificazione economica e qualità della vita nelle aree rurali*" che prevedono agevolazioni per aziende agrituristiche ed affini. L'agriturismo gioca un ruolo fondamentale a livello turistico e di sostegno alle imprese agricole grazie alle facilitazioni in termini di autorizzazioni, trattamento fiscale, inquadramento del personale, ecc., così come previsto dalla L. n. 730 del 5/12/85 e dalle norme successivamente emanate dalle diverse regioni. La Legge Regionale del Lazio 10/10/97 n. 36 prevede, infatti, che per attività agrituristiche debbano essere intese esclusivamente quelle di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, utilizzando la propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali in termini di tempo di lavoro.

La provincia di Viterbo mostra in tal senso un dato interessante legato al numero di strutture agrituristiche ai relativi posti letto e alla concentrazione di flussi turistici, in cui la stessa provincia si trova al primo posto in ambito regionale. La presenza sul territorio di aziende agrituristiche, inoltre, consente di modificare la tipologia del turismo troppo spesso di "massa" e concentrato esclusivamente in alcuni e ristretti periodi dell'anno, consentendo la fruibilità delle strutture ricettive praticamente tutto l'anno.

Il Piano Provinciale prevede una analisi e riorganizzazione attraverso vari punti di vista, ovvero tematiche che hanno portato alla costituzione dei vari sistemi, tra cui quello ambientale, all'interno del quale vengono definite la gestione e la valorizzazione turistica del territorio.

La provincia di Viterbo è ricca di risorse naturali e storiche e, considerando la sua morfologia, occorrerebbe valorizzare i territori attraverso la creazione di un reticolo formato dal sistema idro-morfologico-vegetazionali e dai tracciati dell'antica viabilità che fungano da supporto agli

insediamenti storici e ai beni culturali, che consentano il recupero di antichi tracciati viari e l'accesso ai siti antichi, contribuendo alla fruizione turistica ambientale.

Questo reticolo funge da supporto strutturale a tutta una serie di aree di estensione più o meno vasta, che il Piano deve individuare distinguendole in:

ambiti agrari di pregio da poter sviluppare in senso turistico di tipo rurale mediante l'agriturismo diffuso e gli itinerari turistico-culturale-ambientale;

- ambiti termali intesi come poli e bacini termali e aree archeologiche connesse, inquadrare nel sistema ambientale integrato per promuovere sviluppare l'utenza turistico-termale, amplificando anche l'offerta con attività di tipo nuovo;
- ambiti naturalistici;
- ambiti storico-paesistici;
- aree vaste di interesse ambientale, da valorizzare con la creazione di parchi naturali e/o piana ambientali provinciali.

La valorizzazione turistica deve interessare i poli urbani e di turismo già consolidato che, in tal modo, diverranno centri per la gestione ambientale e turistica, attraverso la fruizione del patrimonio edilizio monumentale utilizzato, come strutture per convegni, piccoli centri museali, mostre ed attività culturali in genere. Anche l'utilizzo del patrimonio rurale attraverso il restauro e la ristrutturazione è un interessante modo per riqualificare centri e zone del territorio

Definizione dell'indicatore e metodologia di calcolo

L'indicatore misura le presenze dei turisti nel periodo 1992-2002 e valuta il trend nell'ambito provinciale. L'indicatore, inoltre, distingue le presenze turistiche nelle varie strutture ricettive, quali campeggi o alberghi, e considera altresì la variazione nei due anni 2003-2004.

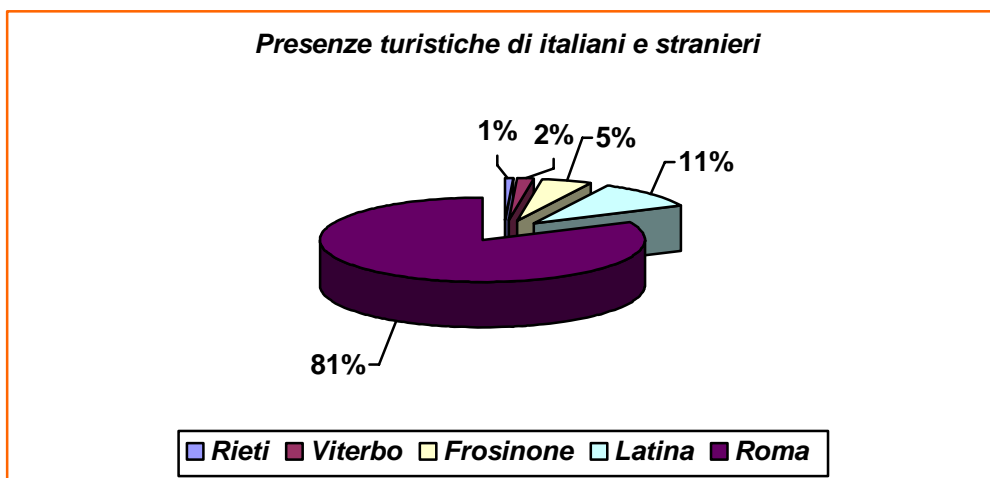
Obiettivo Ambientale auspicabile

L'obiettivo dell'indicatore è diminuire la pressione turistica attraverso una distribuzione spaziale e temporale migliore del flusso turistico in relazione alle caratteristiche culturali e ambientali del territorio incentivando forme di turismo sostenibile.

Evidenze riscontrate

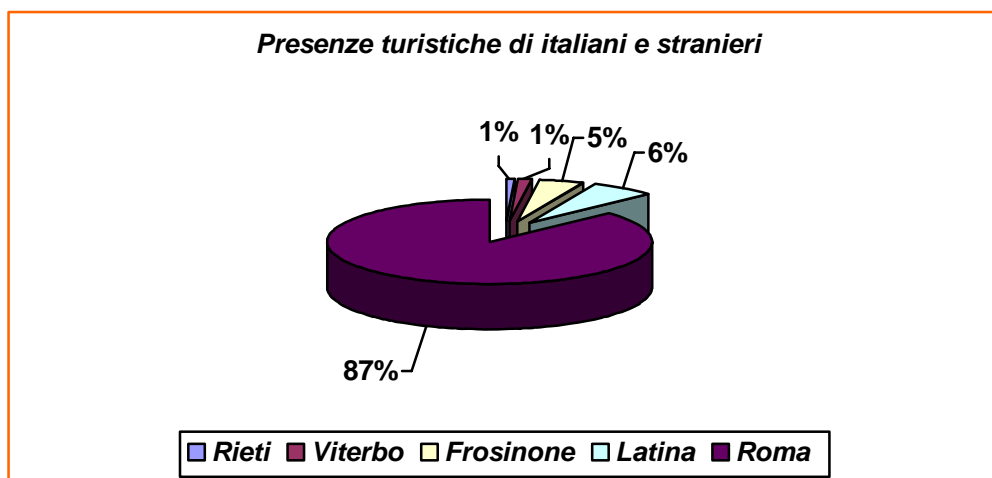
La provincia di Viterbo, in ambito regionale, mostra un dato piuttosto basso rispetto agli arrivi e presenze turistiche di italiani e stranieri come si può vedere in figura 6.6.1 e 6.6.2.

Fig. 6.6.1: Presenze turistiche di italiani e stranieri



Fonte: Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Lazio 2004

Fig.6.6.2: Arrivi turistiche di italiani e stranieri



Fonte: Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Lazio 2004

Il settore è decisamente in crescita se si considera che dal 1999 al 2003 gli arrivi a livello nazionale sono aumentati del 119% mentre le presenze hanno avuto un incremento del 89%.

La provincia di Viterbo conta per ciò che riguarda le strutture agrituristiche ed i relativi posti letto rispettivamente 74 e 1.289, ed ha una elevata concentrazione di flussi turistici con 24.742 presenze e 5.190 arrivi.

Le tabelle seguenti (Tab. 6.6.1 e 6.6.2) riportano il numero degli esercizi alberghieri e complementari in data 2004 e la figura 6.6.2 la composizione percentuale dei posti letto negli esercizi alberghieri.

Tab. 6.6.1: Esercizi Alberghieri 2004

Alberghi 1 stella	Alberghi 2 stelle	Alberghi 3 stelle	Alberghi 4 stelle	Alberghi 5 stelle	totale
150	30	58	15	-	118

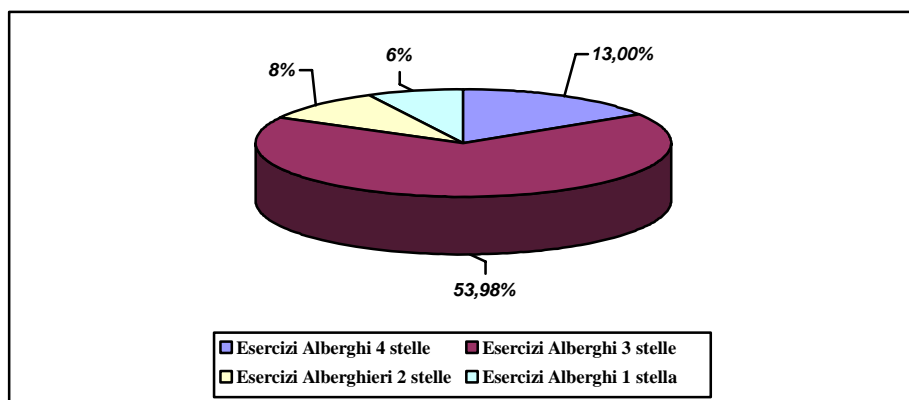
Fonte: APT Viterbo

Tab. 6.6.2: Esercizi complementari

Campeggi e villaggi turistici	Alloggi in affitto	Alloggi agro-turistici	Altri esercizi	Totale
20	22	83	142	267

Fonte: APT Viterbo

Fig. 6.6.2: Composizione percentuale posti letto negli Esercizi Alberghieri 2004



Fonte: APT Viterbo

Nelle tabelle che seguono (Tab. 6.6.3, 6.6.4, 6.6.5) sono riportati i totali degli arrivi e delle presenze dal 1992 al 2003. Si può notare come negli anni il numero, sia degli arrivi che delle presenze, dei turisti stranieri sia notevolmente aumentato in linea con la tendenza nazionale. Questo dato evidenzia un forte richiamo turistico del territorio dovuto ad una maggiore attenzione all'aspetto culturale e ambientale e ad una migliore ricettività da parte delle strutture alberghiere rispetto ai villaggi turistici che, invece, mantengono un trend piuttosto costante.

Tab.6.6.3.Movimento dei turisti negli esercizi alberghieri

Anni	Arrivi italiani	Arrivi stranieri	Presenze italiani	Presenze straniere	Totale arrivi	Totale presenze
1992	134.676	14.257	333.833	30.937	148.933	364.770
1993	124.036	15.133	316.777	33.336	139.169	350.113
1994	131.088	17.025	322.559	41.144	148.113	363.703
1995	128.709	15.637	285.072	37.177	144.346	322.249
1996	115.692	25.513	261.440	59.466	141.205	320.906
1997	120.882	23.667	253.505	53.245	144.549	306.750
1998	115.747	21.460	299.980	56.035	137.207	356.015
1999	108.111	19.433	255.757	46.737	127.544	302.494
2000	101.976	25.683	263.250	74.215	127.659	337.465
2001	90.776	25.000	262.446	87.929	115.776	350.375
2002	117.763	30.662	360.244	93.785	148.425	454.029
2003	105.158	26.030	265.120	81.331	131.188	346.451
2004	72998	17261	213.145	61.173	90.259	274.318

Fonte: Ufficio statistica della Provincia di Viterbo

Tab.6.6.4: Movimento dei turisti nei villaggi turistici – Anno 1992-2002

Anni	Arrivi italiani	Arrivi stranieri	Presenze italiani	Presenze stranieri	Totale arrivi	Totale presenze
1992	29.834	10.731	303.174	61.027	40.565	364.201

1993	30.014	10.749	288.254	70.218	40.763	358.472
1994	35.977	14.330	341.182	80.295	50.307	421.477
1995	24.219	12.715	284.073	58.067	36.934	342.140
1996	34.030	10.332	289.827	51.593	44.362	341.420
1997	26.920	8.705	295.261	49.714	35.625	344.975
1998	33.207	11.952	304.441	47.388	45.159	351.829
1999	20.749	12.153	181.832	66.725	32.902	248.557
2000	20.819	7.836	173.711	50.387	28.655	224.098
2001	14.981	8.824	134.630	63.012	23.805	197.642
2002	22.218	13.119	254.312	93.799	35.337	348.111
2003	15.713	7.466	136.845	57.472	23.179	194.317

Fonte: Ufficio statistica della Provincia di Viterbo

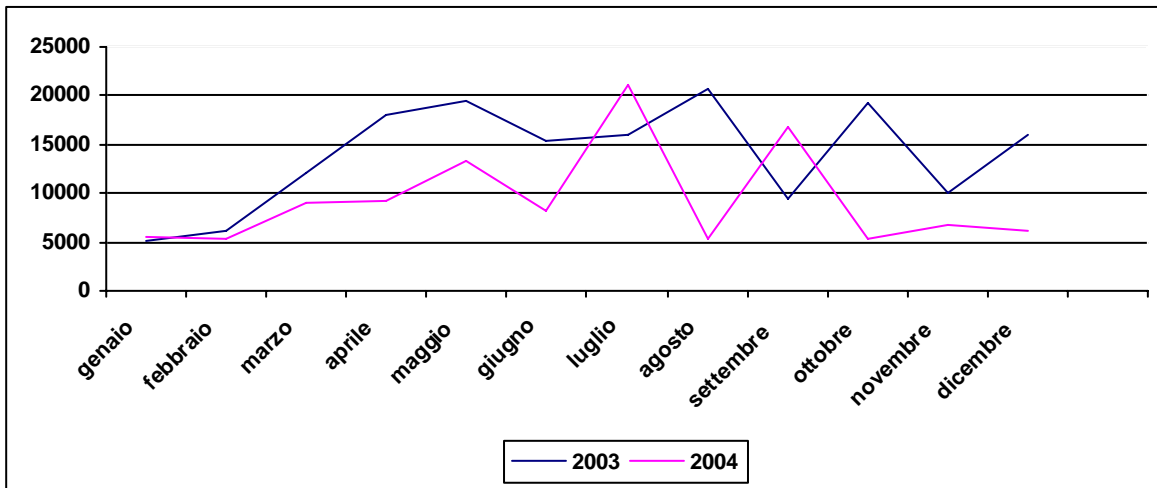
Tab.6.6.5. Movimento dei turisti negli esercizi alberghieri distinto per categoria – Anno 2002-2003

		Alberghi 4 stelle		Alberghi 3 stelle		Alberghi 2 stelle		Alberghi 1 stella		Totale Alberghi	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italiani	2003	37.619	117.045	58.322	122.386	8.105	20.755	1.112	4.934	105.158	265.120
	2002	35.448	125.546	69.809	182.414	11.346	43.850	1.160	8.434	117.763	360.244
	Var. %	6,12%	-6,77%	-16,45%	-32,91%	-28,57%	-52,67%	-4,14%	-41,50%	-10,70%	-26,41%
Stranieri	2003	10.263	33.163	14.322	44.997	1.295	2.650	150	521	26.030	81.331
	2002	10.146	35.135	17.800	51.257	2.590	7.100	126	293	30.662	93.785
	Var. %	1,15%	-5,61%	-19,54%	-12,21%	-50,00%	-62,68%	19,05%	77,82%	-15,11%	-13,28%
Totale	2003	47.882	150.208	72.644	167.383	9.400	23.405	1.262	5.455	131.188	346.451
	2002	45.594	160.681	87.609	233.671	13.936	50.950	1.286	8.727	148.425	454.029
	Var. %	5,02%	-6,52%	-17,08%	-28,37%	-32,55%	-54,06%	-1,87%	-37,49%	-11,61%	-23,69%

Fonte: Ufficio statistica della Provincia di Viterbo

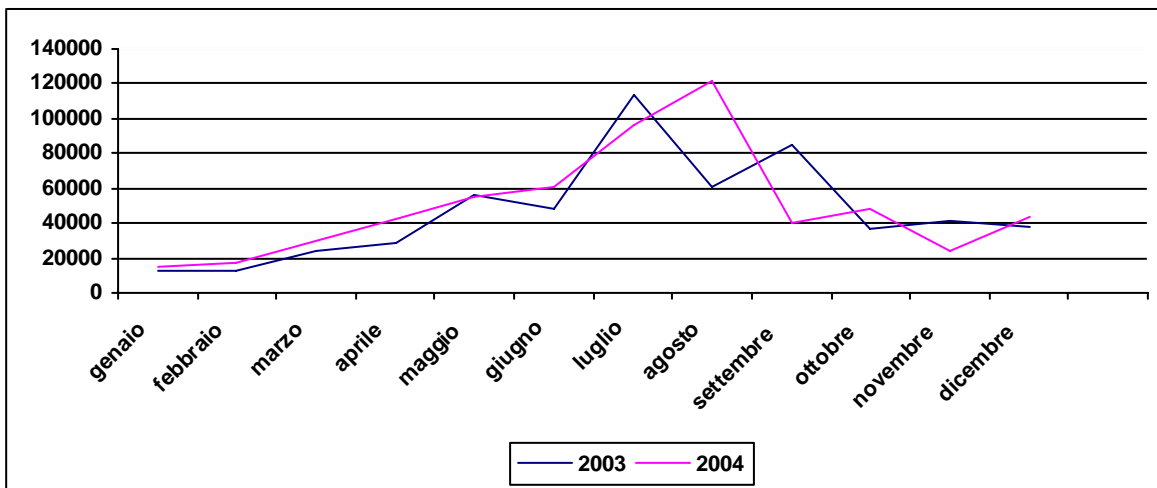
Il numero maggiore di presenze ed arrivi, come prevedibile, si distribuisce nei mesi di giugno, luglio e settembre anche se c'è una discreta presenza e un buon numero di arrivi di turisti durante tutto l'anno. (Fig. 6.6.3 e 6.6.4). Negli anni futuri l'auspicio è quello di raggiungere una distribuzione omogenea del numero dei turisti durante tutto l'anno giungendo alla valorizzazione del turismo, fondamentale all'economia del territorio, attraverso forme più sostenibili.

Fig. 6.6.3: Arrivi distribuiti nei mesi dell'anno 2003-2004



Fonte: Ufficio statistica della Provincia di Viterbo

Fig. 6.6.4: Presenze distribuite nei mesi dell'anno 2003-2004



Fonte: Ufficio statistica della Provincia di Viterbo

